



RIDURRE I CONSUMI NON SIGNIFICA DIRE ADDIO AL PROFITTO, MA PIÙ RICCHEZZA PER TUTTI

L'autrice

Grazia Pallagrosi è esperta di *mindful living*. Il suo ultimolibro è *Meditazione facile per umani inaffarati* (Morellini).

segue il protocollo di Kyoto per la certificazione energetica degli edifici, ed è controllato da un organo certificatore pubblico indipendente, senza scopo di lucro. Per avere una casa così si parte dalla coibentazione e dall'eliminazione dei ponti termici, i punti di dispersione dell'energia. Poi si installa un sistema di ventilazione meccanica controllata, nel nostro caso alimentato dall'energia elettrica prodotta con i pannelli fotovoltaici installati sul tetto. Poiché produciamo più energia di quella che consumiamo, grazie a un contratto di scambio sul posto (Ssp) con Enel possiamo riversarla nella rete pubblica. Per pavimenti e rivestimenti abbiamo fatto una scelta naturale: il parquet è in quercia italiana eco, cotta sul fuoco, trattata solo con olio e posata senza colla su un materassino di canapa che isola anche termicamente. Le pitture sono ecologiche, il linoleum per la cantina è prodotto con la soia. Costi? Non molto più alti di quelli di una ristrutturazione con prodotti non ecosostenibili ma di qualità. Con una riduzione drastica dell'impatto sull'ambiente.

Spesa equa e solidale. Se il cibo non è *local* le emissioni sono un costo collettivo troppo alto e si abbassa fino alla miseria il guadagno dei più preziosi custodi del territorio: i contadini. La quadratura del cerchio l'ho trovata scoprendo il lato social del km zero, cioè i gruppi di acquisto solidale con cui si compra direttamente dal produttore. Per scegliere i prodotti si organizzano riunioni valutative e poi scampagnate d'assaggio. Gli ordini sono periodici e coprono tutto il necessario, dalla pasta al miele, al vino. La merce

è consegnata in casa di un referente, poi ognuno va a ritirare la sua. Ho conosciuto persone affini a me e ho ridotto del 90 per cento i miei acquisti nella grande distribuzione: eliminando i passaggi, il contadino guadagna fino al 75 per cento in più. Così decrescita diventa maggiore ricchezza per tutti. Certo, capita di ordinare 12 uova e poterne comprare solo 8, perché le galline – che scorrazzano libere e non prendono ormoni – in certi periodi dell'anno ne depongono meno. Ma non forzare i ritmi naturali è un buon modo per vivere sani. E vivere tutti.

Pulizie "pulite". Preparo i prodotti per la casa con due ingredienti: acido citrico e percarbonato di sodio (alternativa ecologica alla candeggina). Le ricette si trovano in rete (ecco un link: bianconiglio.it) e permettono di ottenere velocemente diversi detergenti aggiungendo acqua, alcol o aceto. Un barattolo da 750 g di acido citrico costa meno di 10 euro e dura tutto l'anno permettendo di risparmiare l'acquisto di anticalcare, ammorbidente, sgrassatore. Con l'aggiunta di 10 gocce di olio essenziale ha anche un buon profumo.

Le creme etiche. Come dice Susanne Kaufmann, fondatrice dell'omonima azienda cosmetica austriaca, non basta indossare il cappello del "bio" ma bisogna sapere da dove vengono le materie prime e come vengono lavorate senza depauperare suoli, per

LE APP UTILI

L'impronta che lasciamo sul pianeta dipende dallo stile di vita:

se vuoi ridurla, devi prima calcolarla.

A questo scopo si può usare

il **Carbon footprint calculator** (carbonfootprint.com/calculator.aspx).

Ecco altre app per vivere la decrescita in modo consapevole.

Waterprint

per calcolare quanta acqua consumi, inclusa quella per la produzione dei vestiti che indossi e di quel che mangi.

GoGreen Carbon Tracker

utilizza il Gps per dirti con quali mezzi coprire un tragitto nel modo meno impattante.

Riciclarlo

facilita la raccolta differenziata e aiuta a reperire informazioni e facilitazioni sulla Tari (lo sai che in molti Comuni se composti i rifiuti organici puoi ottenere uno sconto sulla tassa?).

sone ed equilibri. Bisogna che il packaging sia leggero e i trasporti vengano compensati piantando alberi e sostenendo progetti solidali. Così la bellezza fa crescere davvero. Per sapere se un'azienda va in questa direzione pretendo le certificazioni. Un esempio orgogliosamente italiano è Davines che, assieme a Comfort Zone, l'ha ottenuta per l'impegno sociale e ambientale, per la riduzione di packaging, emissioni e rifiuti, per l'attenzione al benessere dello staff aziendale. Decrescita non è rinunciare a una crema preziosa o invocare la fine del profitto, ma anche lasciare spazio a un nuovo lusso, ricco di valore per la collettività. Ecco, se vuoi che ti compri, caro cosmetico, mi devi garantire questo.

Si, viaggiare... Non viaggio meno ma ho imparato a compensare: calcolo quante emissioni produco e poi cerco di pagare l'equivalente in alberi o finanziando progetti di risanamento ambientale. Molte compagnie aeree lo permettono: Finnair, Sas, Cathay Pacific, per esempio. L'auto? La uso pochissimo perché 13 anni fa mi sono trasferita da Milano a una cittadina dove tutto (o quasi) è raggiungibile a piedi o in bici. ●

PIANTO ALBERI A OGNI CLIC

Se Internet fosse un Paese,

si classificherebbe al terzo posto nel mondo per consumo di elettricità (dati Greenpeace). Per questo invece di Google uso Ecosia, il motore che pianta un albero ogni 50 ricerche effettuate.

Usa solo energia verde, non vende i miei dati agli inserzionisti, non ha tracker di terze parti e rende anonime tutte le ricerche in una settimana.